

COMUNE DI FORIO
Provincia di NAPOLI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: Dott. Pasquale Saurino

Componente: Dott.ssa Gabriella Galasso

Componente: Rag. Tommaso Castaldi

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

- ❑ I sottoscritti Saurino Pasquale, Galasso Gabriella e Tommaso Castaldi revisorai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel;
- ❑ ricevuto lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 16/01/2013 con delibera n. 11 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell' esercizio 2011;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 19 marzo 2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato la delibera per la verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare, secondo il prospetto in esso approvato e che prima del bilancio di previsione sono stati portati all'attenzione del Consiglio Comunale per il finanziamento;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- sono richiesti finanziamenti straordinari per il ripiano del disavanzo di amministrazione della Torre Saracena Spa in liquidazione, società a totale partecipazione pubblica per la quale l'ente è tenuto a far fronte all'intera massa debitoria.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi da 87 a 122 della legge 13/12/2010 n.220 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2012 non vi è stato alcun utilizzo di avanzo di amministrazione

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	15.701.306,81	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	15.871.413,81
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	102.607,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	7.325.478,92
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.557.500,00		2.815.513,27
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.270.478,92		2.246.000,00
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.380.513,27	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	2.815.513,27
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.246.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.246.000,00
<i>Totale</i>	28.258.406,00	<i>Totale</i>	28.258.406,00
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2011 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	28.258.406,00	<i>Totale complessivo spese</i>	28.258.406,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	23.631.892,73
spese finali (titoli I e II)	-	23.196.892,73
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	435.000,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo I	13.901.860,59	15.261.806,81	15.701.306,81
Entrate titolo II	265.875,34	102.607,00	102.607,00
Entrate titolo III	1.924.376,72	1.645.500,00	1.557.500,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	16.092.112,65	17.009.913,81	17.361.413,81
(B) Spese titolo I	14.519.749,05	15.557.913,81	15.871.413,81
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	667.573,12	702.000,00	735.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	904.790,48	750.000,00	755.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	750.000,00	755.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
accertamenti TIA		750.000,00	755.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	904.790,48	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	2.039.789,84	8.610.844,50	6.270.478,92
Entrate titolo V **	195.807,09	882.598,77	300.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	2.235.596,93	9.493.443,27	6.570.478,92
(N) Spese titolo II	2.199.522,32	10.243.443,27	7.325.478,92
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	36.074,61	750.000,00	755.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	36.074,61	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	420.000	420.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive, anche se per quanto riguarda le entrate e le spese relative alle sanzioni per violazioni al codice della strada l'ufficio ha sempre previsto in maniera prudentiale le somme che effettivamente e storicamente vengono incassate, già al netto di eventuali discarichi sentenze negative, di modo da non registrare mai alcun residuo attivo se non incassato direttamente nel successivo esercizio finanziario:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	30.000	30.000
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	1.350.000	595.000
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada	420.000	420.000
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		60.000
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		1.818.318
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	1.800.000	2.923.318
Differenza		1.123.318

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	755.000	
- alienazione di beni	100.000	
- altre risorse	227.000	
Totale mezzi propri		1.082.000
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	300.000	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	3.142.544	
- contributi regionali	2.800.935	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		6.243.479
TOTALE RISORSE		7.325.479
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		7.325.479

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, in quanto come si è deciso in sede di delibera di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio l'avanzo presunto 2012, quantificato in euro 775.184,48, è finalizzato esclusivamente a garantire l'amministrazione dall'insorgere di nuovi e potenziali debiti fuori bilancio che dovessero essere riconosciuti a causa dell'evolversi delle situazioni finanziarie della società partecipate Pegaso Spa in fallimento.

L'avanzo deriva da avanzi di esercizi precedenti non utilizzati e si può considerare anche definitivo come attestato dal Responsabile del Servizio finanziario dato atto che è già stato predisposto il Conto del Bilancio 2012 per l'approvazione.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	15.293.264,89	15.293.264,89
Entrate titolo II	102.607,00	102.607,00
Entrate titolo III	1.559.500,00	1.544.500,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	16.955.371,89	16.940.371,89
(B) Spese titolo I	15.505.371,89	15.480.371,89
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	750.000,00	760.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	700.000,00	700.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	700.000,00	700.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
recupero evasione	700.000,00	700.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	250.000,00	0,00
Entrate titolo V **	300.000,00	300.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	550.000,00	300.000,00
(N) Spese titolo II	1.250.000,00	1.000.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	700.000,00	700.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*Il dato da riportare è quello del titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (o il suo aggiornamento annuale) di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 9 del 16.01.2013. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n.1 in data 14 gennaio 2013 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	12750	
2008	12889	
2009	13024	12888

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	12888	15,80	2036
2014	12888	15,80	2036
2015	12888	15,80	2036

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	2036	498	1538
2014	2036	498	1538
2015	2036	498	1538

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	17361	16955	16940
spese correnti prev. impegni	15871	15505	15480
differenza	1490	1450	1460
risorse ed impegni esclusi			
obiettivo di parte corrente	1490	1450	1460
previsione incassi titolo IV	850	850	850
previsione pagamenti titolo II	700	700	700
differenza	150	150	150
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	150	150	150
obiettivo previsto	1640	1600	1610

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	1.640	1.538
2014	1.600	1.538
2015	1.610	1.538

Il settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico, deve elaborare un idoneo prospetto dei flussi di cassa, con indicata la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II. Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto 2011	Previsioni definitive esercizio 2012	Bilancio di previsione 2013
I.C.I.	3.700.000	5.100.000	5.300.000
I.C.I. recupero evasione	350.000	455.500	350.000
Imposta comunale sulla pubblicità	0	0	0
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	447.437	0	
Addizionale I.R.P.E.F.	1.059.655	1.000.000	1.050.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	604.244	3.265	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	600.000
Altre imposte	3.265	107.000	105.265
Categoria 1: Imposte	6.164.601	6.665.765	7.405.265
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	4.524.895	5.040.000	5.040.000
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	237.668	1.000.000	1.000.000
Recupero evasione tassa rifiuti	250.000	1.100.000	1.000.000
Categoria 2: Tasse	5.012.563	7.140.000	7.040.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	0	0	0
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.663.307	1.456.042	1.256.042
Altri tributi speciali	1.061.390	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	2.724.697	1.456.042	1.256.042
Totale entrate tributarie	13.901.861	15.261.807	15.701.307

Imposta Municipale Propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2013 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 5.300.000,00, con una variazione di euro 200.000,00 rispetto alla previsione definitiva 2012 e di euro 1.600.000,00 rispetto al rendiconto 2011. Tale previsione è stata effettuata pur considerando che con la legge di stabilità per il 2013 il Governo ha deciso di trattenere per se l'aliquota di base pari a 0,76% sugli immobili di categoria D, ed a devolvere l'intero importo dell'IMU sulle abitazioni principali, dando per definito il principio che l'eventuale scostamento in più o in meno sarà compensato da maggiori o minori trasferimenti statali. Quindi nel caso in cui ci dovessero essere delle variazioni nelle previsioni di gettito e nelle assegnazioni compensative del Fondo di Solidarietà, il bilancio di previsione 2013 verrà variato, ma manterrà inalterato il proprio equilibrio totale.

Non sono paragonabili gli scostamenti tra il gettito IMU e il precedente gettito ICI, in quanto è stata rideterminata la base imponibile e diversificate le aliquote.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni è previsto in € 350.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con la delibera di approvazione del presente bilancio ha disposto la conferma dell'aliquota dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella misura del 0,8%.

Il gettito è previsto in € 1.050.000,00 tenendo conto degli incassi verificatisi e consolidatisi negli ultimi anni di applicazione.

Compartecipazione al gettito Iva.

È stato soppresso e conglobato nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio, da quest'anno denominato Fondo di Solidarietà.

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha introdotto tale tipo d'imposta.

Imposta di soggiorno

Il Comune (incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n.73 del 10 dicembre 2012 l'imposta di soggiorno. L'ente con la stessa delibera n.73/12 ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997 il tributo.

La previsione per l'anno 2012 è fondata sulle presenze effettivamente registrate negli anni 2010 e 2011 dalla Agenzia di Cura e Soggiorno di Ischia, ovviamente mantenendosi nell'ambito della prudenzialità e credibilità.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

T.I.A./TARES

Il gettito previsto in € 6.040.000,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente, per l'anno 2012. Il Consiglio Comunale entro i termini previsti dalla legge istituirà la TARES e la regolerà approvando le tariffe definitive per l'anno 2012.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	5.040.000	
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata	80.000	
- altri ricavi	1.000.000	
Totale ricavi		6.120.000
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	4.200.000	
- raccolta differenziata	130.000	
- trasporto e smaltimento	550.000	
- altri costi	1.240.000	
Totale costi		6.120.000
Percentuale di copertura		100,00%

Contributo per permesso di costruire

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2012 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Prev. definitiva 2012	Previsione 2013
219.696,94	204.460,64	160.000,00	257.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
I.C.I.	350.000	350.000	455.500	350.000	350.000	350.000
T.I.A..	300.000	250.000	1.100.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
ALTRE						

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno, e decurtati in base alle norme succedutesi nell'ultimo biennio.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Non sono previsti servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 420.000,00 e sono destinati con atto di Giunta Comunale per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010. La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Prev. def. 2012	Previsione 2013
300.000	300.000	420.000	420.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue. Dal 2012, l'Amministrazione con propria delibera di G.M. ha destinato l'intera previsione di spesa al finanziamento di quanto previsto dall'art.208 del Cds di cui una parte alla assunzione dei vigili a tempo determinato per il potenziamento del servizio nel periodo estivo:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Prev. def. 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	150.000	420.000	420.000
Spesa per investimenti			

L'Ufficio ha sempre effettuato le previsioni di entrata su dati realistici e prudenziali senza mai considerare i ruoli emessi dal Comando di Polizia Municipale per evitare l'insorgere di problemi di cassa, dato atto che gli incassi relativi alle violazioni al CdS sono molto lenti e soggetti a frequenti ricorsi.

Utilizzo plusvalenze

Non si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Commissario Prefettizio del 1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2012 è previsto in € 362.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2013.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	3.686.610	3.428.214	3.373.714	-2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	609.000	808.500	993.300	23%
03 - Prestazioni di servizi	7.002.097	6.434.385	6.490.117	1%
04 - Utilizzo di beni di terzi	321.800	367.182	316.182	-14%
05 - Trasferimenti	1.758.159	1.778.160	1.861.292	5%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	584.000	574.000	502.000	-13%
07 - Imposte e tasse	348.500	352.200	340.400	-3%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.828.500	1.437.000	1.818.318	27%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		333.272	128.091	-62%
11 - Fondo di riserva	8.700	45.000	48.000	7%
Totale spese correnti	16.147.366	15.557.914	15.871.414	2,02%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 3.373.713,64 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ❑ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- ❑ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti in percentuale delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendente, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'ente non avendo esternalizzato nell'anno 2012 propri servizi, non ha dovuto provvedere ai sensi dell'art.3, commi 30,31 e 32 della legge 244/07, a rideterminare la dotazione organica. L'ente non avendo deciso di acquisire sul mercato servizi originariamente prodotti all'interno non ha dovuto adottare ai sensi dell'art. 6 bis del d.lgs.165/2001, aggiunto dall'art.22 della legge 18/6/2009, n.69, le necessarie misure di congelamento dei posti e di temporanea riduzione dei fondi della contrattazione decentrata, fermi restano i conseguenti processi di rideterminazione delle dotazioni organiche, di riallocazione e di mobilità del personale.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	3.498.046,99
2011	3.373.294,35
2012	3.357.053,81
2013 previsioni al lordo delle spese di personale da sottrarre	3.373.713,64
2014 previsioni al lordo delle spese di personale da sottrarre	3.373.013,64
2015 previsioni al lordo delle spese di personale da sottrarre	3.374.013,64

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*
-

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2011	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	3.243.321	3.373.714
intervento 03	148.000	100.000
irap	223.339	260.000
altre da specificare		
Totale spese di personale	3.614.660	3.733.714
spese escluse	241.365	400.000
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	3.373.294	3.333.714
spese correnti	14.519.749	15.871.414
incidenza sulle spese correnti	23,23	21,00

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 0,00, e pertanto come per l'anno 2012 anche per l'anno 2013 non verranno conferiti incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2013 è stata ridotta.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 1.818.317,99 destinata in particolare al finanziamento di passività pregresse, in gran parte per il ripiano di debiti fuori bilancio prodotti dalle società partecipate di cui una è ormai in fallimento e l'altra in liquidazione, e ad altri debiti fuori bilancio che il Consiglio Comunale ha riconosciuto prima di approvare il presente bilancio.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 128.091,19 applicando l'aliquota del 25% ai residui attivi con più di cinque anni di anzianità così come previsto dall'art.6, comma 17 della legge n.95/2012.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,3 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI- PASSIVITA' POTENZIALI

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali in favore di organismi partecipati e non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite di aziende o consorzi partecipati dall'ente. Nel corso del 2013 non si prevede di esternalizzare servizi. Gli organismi partecipati sono diversi.

Gli organismi partecipati dal Comune di Forio sono diversi e sono stati ripetutamente oggetto delle relazioni dello scrivente Collegio.

La **Pegaso Spa**, partecipata al 71% dal Comune, posta in liquidazione ai sensi degli artt. 2447 e 2482 del c.c. e successivamente dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Napoli n. 51 del 24 febbraio 2011. Per tale società è disponibile solo il bilancio relativo all'esercizio 2009.

Marina del Raggio Verde Srl, società partecipata al 51% dal Comune di Forio.

La suddetta società è stata costituita il 26/03/2010 successivamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 22/03/2010 avente ad oggetto "*Approvazione del progetto di riqualificazione del Porto di Forio; linee di indirizzo per la costituzione di una società mista affidataria della gestione della concessione demaniale nel Porto di Forio per la realizzazione dell'attività di ormeggio natanti ed imbarcazioni e delle aree prospicienti.*"

La società ha per oggetto esclusivo e di pubblico interesse la realizzazione e la gestione di porti turistici, approdi e di tutti i servizi connessi ed integrati, la gestione di aree demaniali e servizi assimilati.

Inizialmente la società è stata costituita a totale partecipazione pubblica e denominata Marina del Raggio Verde Srl unipersonale, successivamente, con specifica procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 23 bis del D. L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge 133/2008, così come integrato dalla legge 166/09 si è proceduto ad effettuare un aumento di capitale sociale riservato in cui è stato individuato un socio di minoranza che ha sottoscritto la partecipazione pari al 49% del capitale sociale.

Attualmente dunque la Marina del Raggio Verde Srl è una società mista nella quale l'Ente comunale detiene una partecipazione del 51%. Per tale società è disponibile il bilancio d'esercizio 2011 da cui si rileva un utile di euro 6.737.

La **Torre Saracena Spa**, totalmente partecipata dall'ente locale, anch'essa posta in liquidazione.

Per quanto riguarda quest'ultima società bisogna fare alcune considerazioni rilevata la sua natura di società in house e gli inevitabili riflessi economico finanziari che la gestione della stessa avrà sulla tenuta dei conti del comune di Forio. Tali considerazioni sono state proposte anche in sede di rendiconto 2011 in cui si evidenziava lo stato della società al 31/12/2011, nonché in varie occasioni.

La fase di liquidazione della società è andata molto a rilento nonostante ripetute riunioni tra i vari soggetti responsabili, rappresentanti dell'Ente e della Torre Saracena. Tali riunioni tendevano a trovare una soluzione al fine di scongiurare il fallimento della società e vertevano sulla possibilità in particolare di proporre una sorta di concordato preventivo con i vari creditori e una transazione fiscale con i vari enti di riscossione Erario, INPS, INAIL, Equitalia, e comunque misure che evitassero un aggravio di oneri.

Tale tentativo non è andato a buon fine e di converso si è continuato ad essere in una posizione di stallo che ha consentito a vari creditori della Torre Saracena, di attivare le procedure giudiziarie aggredendo anche le casse comunali attraverso i pignoramenti presso terzi, con ulteriori aggravii di spese.

Dopo, una costante opera di sollecitazione, supportata anche da una normativa sempre più stringente in materia non da ultimo il DL 174/2012 si è addivenuti alla quantificazione di quelle che potevano essere le passività potenziali che tale società avrebbe potuto riverberare sull'Ente controllante, e che sono state rappresentate e fatte emergere sia in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2012. In tale occasione si sono dettati anche dei tempi ristretti entro cui elaborare un piano di rientro. Le emergenze, contabili della Torre Saracena sono state riproposte anche nel parere del responsabile del servizio finanziario

dell'Ente, allegato al presente Bilancio di previsione 2013, ove si afferma che *"nel caso di specie la situazione finanziaria della Torre Saracena Spa al 31.10.2012, come comunicatomi dal liquidatore della società, vede la stessa indebitata con fornitori, dipendenti e soprattutto con il fisco per un totale di euro 5.295.505,02, somma ovviamente destinata a crescere con il passare del tempo, con il maturare di sanzioni, interessi e spese varie sui debiti verso il fisco ma anche sui debiti verso i fornitori. Tale dato è stato confermato nel bilancio approvato dalla stessa società...."*

Lo stato di incertezza derivante dal contenzioso in essere, teso a definire i rapporti debitori e creditori tra l'Ente e la sua partecipata, non può giustificare oltremodo il ritardato pagamento dei debiti della Torre Saracena s.p.a., in quanto come già evidenziato in altre occasioni e confortato da una serie di sentenze della magistratura contabile è ormai pacifica convinzione che i debiti di quest'ultima debbano essere sopportati dall'Ente controllante. Ogni ulteriore ritardo nei pagamenti, è foriero di responsabilità contabili per gli inevitabili danni che si vanno ad arrecare a seguito di interessi, sanzioni e oneri vari maturandi .

Pertanto, il Collegio esorta, l'Ente a mettere a disposizione dell'organo liquidatore le risorse finanziarie, anche attraverso un programmato piano di pagamenti che consenta di porre in essere tutte le strategie aziendali che possano far uscire dal pericoloso stato di impasse e inerzia che sta comportando la dispersione dell'attivo sociale attraverso le azioni legali esecutive con gravi conseguenze in termini economici e finanziari. Nel presente bilancio risultano già accantonate delle somme che allo stato appaiono insufficienti a far fronte alle emergenze contabili risultanti dall'ultimo bilancio approvato dalla Torre Saracena, se non accompagnate da altre necessarie misure.

In tal senso, oltre a quelle già suggerite in precedenza di vincolare l'avanzo di amministrazione 2012, a copertura delle passività potenziali e ormai acclamate, derivanti dalla liquidazione della Torre Saracena, l'Ente deve procedere tempestivamente ad una ricognizione e valorizzazione di tutti gli immobili disponibili e non strumentali al fine di alienarli per recuperare le risorse finanziarie necessarie a far fronte alla massa debitoria della Torre Saracena.

L'introduzione della tassa di soggiorno ha consentito ulteriori entrate che hanno liberato delle risorse in bilancio che il Collegio, ritiene debbano essere esclusivamente indirizzate al finanziamento delle partite debitorie emergenti dai rapporti con le proprie partecipate, in primis con la Torre Saracena..

L'Ente deve continuare il processo virtuoso di razionalizzazione delle spese come del resto ha fatto in questi anni, (è significativa in tal senso la riduzione delle spese del personale), e generare ulteriori economie da destinare alla copertura della massa debitoria di cui sopra, riducendo al massimo le spese non indispensabili.

Le azioni suggerite dovranno accompagnare la fase liquidatoria della Torre Saracena, attraverso una pianificazione e programmazione che tenga conto di una visione dell'Ente nel suo complesso, e nelle sue varie articolazioni. Lo stesso deve fornire le somme necessarie che man mano si incassano al fine di attuare un piano di rientro concordato con i vari creditori della Torre Saracena, che da un lato eviti che quest'ultimi intraprendano azioni tese al soddisfo dei propri crediti, con aggravio di costi ed oneri, e dall'altro consenta al Comune di Forio, di poter far fronte ai propri impegni ripartendoli su più annualità di ammontare tale da poter essere sopportate.

Si ripete, tali azioni ormai devono essere condotte, tempestivamente, ogni ulteriore ritardo aumenta le probabilità che l'Ente, non possa far fronte ai suoi impegni nel complesso, e si avvii ad un'inevitabile dissesto.

CONSORZI

L'ente partecipa, insieme agli altri comuni dell'isola d'Ischia, al **C.I.S.I.** in liquidazione (Consorzio Intercomunale Servizi Ischia in liquidazione). In merito a tale partecipazione il collegio, esorta l'Ente a monitorare costantemente l'evolversi delle vicende legate al Consorzio, in quanto le vicissitudini finanziarie e debitorie di quest'ultimo, laddove non affrontate con mezzi propri finiranno per ricadere pro quota sul comune di Forio.

L'Ente partecipa, inoltre, insieme agli altri comuni al consorzio **Regno di Nettuno**, per il quale al momento, considerato che lo stesso ha chiuso l'ultimo rendiconto con un avanzo di amministrazione e svolge un'attività finanziariamente non rilevante non desta particolari apprensioni.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 7.325.479,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con ipotesi di trasferimenti dallo Stato dalla Regione o dalla Comunità Europea, l'unica ipotesi di indebitamento per € 300.000,00, è destinata a coprire le spese per gli abbattimenti dei fabbricati abusivi.

INDEBITAMENTO

L'ammontare degli interessi previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	16.092.113
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	965.526,76
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	502.000
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,12%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	463.527

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2012	2013	2014
Interessi passivi	572.000,00	502.000,00	502.000,00
% su entrate correnti	4,2	3,12	3,12
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

In merito si osserva che vengono rispettate le previsioni di riduzione della spesa per interessi in percentuale alle entrate correnti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 502.000,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
residuo debito	8.377.347	7.975.848	7.540.248	6.872.675	6.509.177	6.074.177
nuovi prestiti	248.501	200.072		451.093	300.000	300.000
prestiti rimborsati	650.000	635.672	667.573	814.591	735.000	750.000
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	7.975.848	7.540.248	6.872.675	6.509.177	6.074.177	5.624.177
abitanti al 31/12	16900	17000	17100	17200	17300	17400
debito medio per abitante	471,943642	443,5440082	401,9108117	378,4405081	351,1084821	323,2285483

In merito alla entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene che l'ente stia adempiendo costantemente alla riduzione del proprio stock di debito sia in valore assoluto che in rapporto alla popolazione residente.

Gli oneri finanziari per ammortamento dei prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	581.000	568.369	581.684	574.000	572.000	570.000
quota capitale	650.000	635.672	667.573	814.591	735.000	750.000
totale fine anno	1.231.000	1.204.041	1.249.257	1.388.591	1.307.000	1.320.000

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	17.361.414
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	2.080.513
<i>Percentuale</i>		11,98%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2012-2014**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	15.701.307	15.293.265	15.293.265	46.287.837
Titolo II	102.607	102.607	102.607	307.821
Titolo III	1.557.500	1.559.599	1.544.500	4.661.599
Titolo IV	6.270.479	250.000		6.520.479
Titolo V	2.380.513	2.380.513	2.380.513	7.141.540
<i>Somma</i>	26.012.406	19.585.984	19.320.885	64.919.275
Avanzo presunto				
Totale	26.012.406	19.585.984	19.320.885	64.919.275

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	15.871.414	15.505.372	15.480.372	46.857.158
Titolo II	7.325.479	1.250.000	1.000.000	9.575.479
Titolo III	2.815.513	2.830.513	2.840.513	8.486.540
<i>Somma</i>	26.012.406	19.585.885	19.320.885	64.919.176
Disavanzo presunto				
Totale	26.012.406	19.585.885	19.320.885	64.919.176

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2011;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente ad alcune voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Tra le entrate una segnalazione merita la partita relativa agli accertamenti per il recupero evasione T.A.R.S.U. e ICI violazioni che impattano sul bilancio per euro 1.350.000,00, inoltre da non sottovalutare è anche l'entrata relativa alla neo istituita imposta di soggiorno prevista in euro 600.000,00. Tali partite devono essere costantemente monitorata, in quanto a seguito della perdurante crisi economica che non ha risparmiato nemmeno il Comune di Forio, con un'economia prettamente turistica, al di là di quelle che possono essere l'emanazione degli avvisi di accertamento si pone il serio problema relativo alla riscossione degli stessi.

Tra le spese, destano maggiore preoccupazione quelle che possono emergere dagli organismi partecipati, come già evidenziato nel corso della presente relazione. Una sottostimata previsione può avere effetti irreversibili per le finanze dell'Ente, se non accompagnata a tutte le azioni già suggerite in altra parte della presente relazione.

- La spesa prevista non appare congrua tenendo conto, delle obbligazioni assunte e da assumere in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'ente, in riferimento alla necessità di finanziare il debito della Torre Saracena, per cui si invita il Consiglio a adottare le misure correttive e le azioni già precedentemente suggerite.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto sono riproposte sulla scorta dei dati dell'esercizio 2012.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i rispettivi finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica .

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalla evasione delle pratiche in corso, dall'andamento del mercato immobiliare e da una serie di complessi fattori del tutto peculiari per una realtà come quella dell'isola d'Ischia, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha esposto le azioni e le iniziative da intraprendere affinché vengano garantiti nel tempo gli equilibri complessivi di bilancio, soprattutto per l'impatto dei conti delle partecipate sullo stesso e che sono essenziali ai fini del favorevole consenso all'approvazione del presente bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Ischia, 21 marzo 2013

L'ORGANO DI REVISIONE